

Il glaucoma congenito

Il glaucoma congenito è una malattia rara la cui frequenza è di 1: 10000. I sintomi clinici sono tali da essere facilmente riconosciuti: lacrimazione intensa, in assenza di secrezione mucopurulenta, fotofobia, blefarospasmo associati a sintomatologia obiettiva altrettanto eclatante: edema corneale, aumento di tutti i diametri dell'occhio, da qui il termine di buftalmo (occhio di bue) con cui viene anche indicato il glaucoma congenito.

È fondamentale una diagnosi precoce con altrettanto trattamento tempestivo ed adeguato che è sempre di natura chirurgica, infatti la terapia medica topica e generale viene utilizzata tra un intervento e l'altro. È sempre necessario un esame accurato dell'occhio in anestesia generale considerata l'età dei pazienti e deve essere il più completo possibile, comprendendo una tonometria, una pachimetria la misura dei diametri corneali, la biometria (lunghezza assiale dell'occhio), quest'ultima rappresenta un parametro molto sensibile nei riguardi dell'evoluitività della malattia, un esame accurato dell'angolo corneale (gonioscopia) e del fundus oculi.

Nella relazione verranno sottolineati i principali sintomi d'allarme della malattia, il trattamento medico soprattutto quello chirurgico, la tempistica dei controlli. Fondamentale il ruolo del Pediatra nella tempestiva diagnosi in maniera da indirizzare senza pericolosi indugi ad attesa i piccoli pazienti.

Il riflesso rosso del fondo: fisiopatologia ed esecuzione

Il riflesso rosso del fondo è una metodica relativamente semplice sempre che venga effettuata nel modo giusto e con l'opportuna strumentazione. Va considerato che il neonato ha spesso una pupilla di dimensioni ridotte a causa di uno scarso sviluppo del muscolo dilatatore dell'iride, per cui è consigliabile, per il pediatra, eseguire tale esame dopo aver dilatato la pupilla con midriatici leggeri come la tropicamide all'0,5% e con un oftalmoscopio diretto facilmente reperibili. Tale esame è fondamentale in quanto consente di escludere e/o diagnosticare patologie gravi a carico dell'occhio, come la cataratta congenita, soprattutto di alcune forme fortemente ambliopizzanti anche se non totali, o malattie retiniche. Nella relazione viene illustrata la tecnica di esecuzione, le basi fisiologiche del riflesso rosso del fondo e quali accortezze da impiegare al fine di ridurre al minimo i falsi negativi o positivi.